

Roma, 8 giugno 2016

### Nota Informativa - Vertenza Nokia

Nokia ritiene strategica l'acquisizione di Alcatel Lucent per l'obiettivo di un grande futuro. Con un fatturato delle due farms pari a 25 miliardi di Euro ed una popolazione di 104.000 dipendenti nel mondo.

Quattro visioni strategiche:

L'innovazione è composta da circa 40.000 persone sulla ricerca, con investimenti di 4,2 miliardi di euro e circa 32.000 brevetti.

Posizione di forza nelle aree di business principali delle TLC, 30% di quota di mercato sull'LTE 30% , 35% di quota di mercato sulla rete fissa, crescita nel settore ICT che attualmente vede una quota di mercato pari al 21% dominato da CISCO.

Scopo è quello di vendere al cliente un portafoglio completo che tenga conto di tutti i prodotti. Mettere in comune i clienti delle due aziende.

Eseguire il tutto in maniera eccellente, veloce, con qualità e con la massima flessibilità.

Per raggiungere questi obiettivi bisogna avere una organizzazione unica a livello mondiale, di fatto ripetuta nelle realtà locali.

Per l'Italia i tempi di intervento, per il target prefissato, sono stati classificati in due anni per gestire i 219 esuberi. L'azienda ribadisce che 219 sono il numero massimo di esuberi ed in questi numeri sono compresi anche i dirigenti.

Sui numeri dei dirigenti l'azienda è stata molto evasiva ma calcolando percentualmente il numero di dirigenti sul totale dipendenti Italia, si può affermare che dalle 20 alle 30 unità si possano decurtare dai 219 iniziali.

Per ottenere questi numeri l'azienda ha lavorato su razionali come la centralizzazione attività in altre aree Europee e/o mondiali, la sovrapposizione di funzioni, l'efficienza e l'automatizzazione dei processi.

L'azienda afferma anche che l'eccellente lavoro fatto in Italia su ricerca e sviluppo ha creato le basi affinché nuovi progetti siano sviluppati in Italia e questo comporterà nuove assunzioni con skills Universitari molto alti alla ricerca di professionalità ad oggi non presenti nell'attuale forza lavoro.

Come Sindacato abbiamo ribadito la volontà di confronto a 360 gradi per trovare soluzioni che nei due anni a venire servano per annullare il piano esuberi, chiesto l'intervento del Governo per premere su Nokia a livello mondiale. All'azienda ribadito che non vogliamo assistere a quanto successo in passato con accordi con il sindacato per gestire esuberi e di fatto alla fine assistere a licenziamenti unilaterali.

Oltretutto si chiede al management Italiano di prendere in considerazione la possibilità di internalizzare attività e far sì che alcuni hub importanti di Nokia possano essere centralizzati sull'Italia. Lavorando su percorsi formativi e di riallocazione delle professionalità dei colleghi delle aree presumibilmente impattate.

Il Ministero nella persona di Castano invita l'azienda a trovare soluzioni condivise e non unilaterali ritenendo che ci siano tutti i presupposti per un accordo tra le parti.

Come Ministero stanno sollecitando incontro tra Ministro e CEO di Nokia, anche dando disponibilità ad un incontro nella sede Nokia.

Precisa che non esistono leggi coercitive per obbligare chi vince la gare ad investire in Italia, però si possono realizzare intese per creare sinergie ed indirizzare in investimenti

locali. Sollecita l'azienda a dare un segnale di forza per caratterizzare e dare un'opportunità all'Italia internalizzando o portando attività a valore aggiunto.

L'azienda accoglie la richiesta di un percorso comune e comunque nel trovare soluzioni non traumatiche ma nel periodo temporale dei due anni per dare comunque segnali precisi al management di Nokia global.

Nell'ultimo passaggio l'azienda ha mostrato ancora tutta la sua genericità nell'affermare tutto ma anche il contrario di tutto, dando la precisa sensazione di non avere ancora le idee chiare di come intervenire.

Come FISTel siamo ancora più fermamente convinti che i numeri dichiarati non siano veritieri e per questo motivo riteniamo che si possa superare questa situazione senza esuberi ma chiaramente servirebbe una visione molto più chiara che ad oggi l'azienda a nostro parere non ha, dando seguito a richieste a livello global ma non sapendo ancora come organizzarsi.

La Segreteria Nazionale